

to, si tratta d'altronde dell'American Library Association (non molto diverso però il prezzo delle due edizioni: 65,00 US\$ l'edizione cartacea, 52,00 US\$ l'ebook).

Sue Polanka raccoglie nove contributi sui principali aspetti legati alla gestione degli ebook nelle biblioteche, dalla nascita degli ebook, agli ebook nelle biblioteche scolastiche, pubbliche ed accademiche, all'acquisizione e conservazione delle risorse fino agli standard e alla pubblicazione di questi materiali. Ciascun tema è stato redatto da uno specialista.

Il tema degli ebook e della loro gestione sono di notevole interesse per le biblioteche in questo momento: sono ormai pubblicazioni sempre più presenti a scaffale e ricercate dagli utenti. Il mercato dei lettori è in crescita molto rapida: sono stati spesi nel mercato americano 169,5 milioni di dollari nel 2009 (176,6% in più rispetto al 2008). Il primo capitolo di James Galbraith traccia in modo chiaro ed efficace i trent'anni di storia degli ebook, a partire dal progetto Gutenberg del 1971 di Michael Hart (Università dell'Illinois) che ora consta di 30.000 libri liberamente scaricabili. Dopo questo sono nate altre "biblioteche", come la Perseus Digital Library. L'obiettivo del progetto Gutenberg e della Perseus Digital Library era rendere disponibili il testo pieno delle risorse senza barriere, per la libera diffusione della cultura. Inizialmente i vincoli tecnici non erano indifferenti. La nascita del web ha offerto strumenti ben diversi per la realizzazione e la messa a disposizione degli ebook: piattaforme più adeguate e facili da utilizzare, funzioni di ricerca e una maggiore possibilità di integrare testo e immagini

No shelf required. E-books in libraries

*edited by Sue Polanka,
Chicago, ALA Editions, 2010,
p. 200, \$65,00*

No shelf required è disponibile in versione cartacea ed ebook nei formati ePDF, ePub, Kindle e MobiPocket. È apprezzabile la scelta dell'editore di non vincolare la pubblicazione ad un solo forma-

ni, suoni ed altri formati. Sono nate le Renaissance Editions (lavori già pubblicati in inglese tra il 1477 and 1799), “Carrie: a full-text online library”, il famoso “Library of congress American Memory Project”, il “Million Book Project”, con un milione e mezzo di ebook (lanciato nel 2001) e “Internet Archive’s Text Collection” (contenente 1.716.115 documenti nel 2009).

Per gli editori commerciali, le piattaforme di ebook sono nate su modelli analoghi a quelli dei periodici elettronici. Uno dei primi prodotti è stata la NetLibrary, uscita nel 1998. Consentiva di aggiungere note ai libri, creare segnalibri, creare link a risorse esterne, effettuare copia/incolla. Successivamente sono nate piattaforme come EBL, ebrary, MyLibrary, OverDrive e infine Fictionwise, acquisito da Barnes & Noble con 500.000 libri. Kindle, commercializzato da Amazon, ha segnato una tappa importante per la diffusione degli ebook. Amazon offre 350.000 libri in oltre 100 paesi.

Il secondo capitolo, *Student learning and ebooks* di J. Collier e S. Berg, tratta dell’uso e delle opportunità che gli ebook possono offrire agli studenti. Il contributo tratta il tema da un punto di vista originale e interessante poiché suggerisce inoltre come i bibliotecari possono interagire con insegnanti e scuola per migliorare l’apprendimento degli studenti utilizzando gli ebook (il capitolo si riferisce ai ragazzi della scuola elementare e media, ma non solo). I bibliotecari devono individuare le necessità dei lettori a fronte di una offerta che cresce e si differenzia. Le riflessioni sono ovviamente legate al contesto statunitense, sono pe-

rò di valore ben più ampio e senz’altro “esportabili”. Le due studiose evidenziano che l’approfondimento della lettura comprende cinque ambiti, individuati dal National Reading Panel Report (NRP 2000): riconoscimento dei suoni, fonetica (passiva e attiva), scorrevolezza nella lettura, conoscenza del vocabolario e comprensione. Gli ebook arricchiti di audio, possibilità di interazione, software che evidenzia le parole man mano che l’audiolibro procede, esercizi e domande sul testo possono aiutare gli studenti a migliorare nei cinque ambiti. Vengono esaminati alcuni prodotti quali BookFlix, Trumblebooks, Big Universe and the International Children’s Digital library, analizzando quale apporto possono offrire in relazione ai cinque ambiti individuati. I libri per studenti più adulti dovrebbero indurli a leggere di più e con maggiore interesse. Da un’indagine risulta tuttavia che i ragazzi dei college preferiscano i libri online solo se di prezzo inferiore rispetto a quelli di carta. Il capitolo termina con un interrogativo e un dubbio che devono fare riflettere: da un lato questi strumenti aiutano e attirano i ragazzi, dall’altro i link a risorse esterne, musiche, immagini e interattività non indurranno ad uno studio distratto, quando questo richiede concentrazione continuativa e atteggiamento attivo? Senza pretendere di rispondere ad un quesito che richiede una analisi approfondita, si tratterà forse di capire quando sia utile ricorrere queste risorse e quando ad altre. Shonda Brisco affronta il tema degli ebook nelle biblioteche scolastiche. I bibliotecari delle scolastiche spesso sono molto competenti sulle nuove tecnologie: sin dagli

anni Ottanta, per esempio, hanno iniziato ad utilizzare risorse elettroniche su cd-rom. Le riserve ad acquisire ereader e ebook sono legate solo alle scarse risorse economiche a fronte della velocità con cui le tecnologie cambiano. Spesso preferiscono quindi attendere l’evoluzione dei formati, in attesa che si definisca un formato standard. Ciò nonostante i bibliotecari scolastici ritengono che sia necessario che la conoscenza di queste risorse diventi patrimonio degli studenti. Vengono quindi descritte risorse specifiche per gli studenti delle classi elementari, in particolare vengono elencati alcuni siti che offrono ebook, per la maggior parte ad accesso libero. I giovani utenti vengono dissuasi dall’uso delle risorse elettroniche quando si trovano di fronte a vincoli come: codice identificativo dell’utente, password o DRM che ad es. impedisce il trasferimento di un ebook da un dispositivo ad un altro. La formazione può aiutare gli studenti a capire il senso di questi vincoli in modo che possano essere facilmente superati.

Il capitolo di Pawlowski sugli ebook nelle biblioteche pubbliche offre molti spunti, in gran parte pertinenti per tutte le biblioteche. Il principale di questi è relativo all’offerta di ebook e conseguentemente alla disponibilità/modalità di accesso: gli ebook sono normalmente disponibili su una piattaforma che offre specifici servizi. La modalità di accesso, di formato e di uso dipendono da essa e variano quindi per le singole piattaforme. Molti ebook sono tutelati dal DRM scelto dall’editore, per definire l’uso che può essere fatto di un documento o stabilire la lunghez-

za di un prestito. Infine sono possibili diversi modelli di prestito per le biblioteche: il prestito del singolo titolo, analogamente a quanto avviene per il cartaceo o abbonamenti per filoni disciplinari di interesse, con eventuale possibilità di acquisire il diritto di dare a prestito più copie di alcuni titoli di particolare interesse. In Italia tuttavia il mercato del prestito dell’ebook deve ancora individuare molte soluzioni che in parte negli Stati Uniti sono già state delineate: ad esempio il servizio di prestito per le biblioteche di Amazon – a luglio 2011 – è riservato al mercato statunitense.

Questi aspetti non sono facile da capire per un utente e possono provocare disorientamento.

Viene quindi presentato un case study sulla sperimentazione del prestito di Kindle, effettuato soprattutto per familiarizzare gli utenti con il dispositivo. Non viene infatti trattato l’aspetto della catalogazione delle risorse elettroniche memorizzate sul dispositivo e sulle soluzioni per registrare il prestito di più eventuali documenti presenti sul dispositivo stesso. Questa esperienza è sicuramente di interesse per ogni tipo di biblioteca, anche se le criticità citate relative alla registrazione dei documenti elettronici presenti sul dispositivo dovranno essere esaminate e non sono state affrontate perché non oggetto di quella sperimentazione. Il capitolo sugli ebook nelle biblioteche accademiche comprende diversi interessanti aspetti legati agli ebook e al loro mercato: le caratteristiche dei servizi delle principali piattaforme, le procedure di acquisto compresi alcuni aspetti legati alla modalità di acquisto consortile,

tipica delle risorse elettroniche, criticità e sfide del materiale: utenti legati al supporto cartaceo, i DRM, formati legati a specifici readers e infine il prestito interbibliotecario che, come è noto, in genere non è possibile a differenza di quanto avviene per i documenti acquistati su carta. Il diritto di erogare il servizio deve essere negoziato in fase di acquisto del documento o di sottoscrizione dell'abbonamento con il fornitore.

Il capitolo comprende anche un'appendice con il *case study* della sperimentazione del prestito di readers della Sony, utile spunto per qualunque tipo di biblioteca.

Il capitolo di acquisto degli ebook di Carolyn Morris and Lisa Sibert, *Acquiring e-books*, si concentra sui diversi tipi

di contratti possibili: abbonamenti, pay-per-view, possesso "perpetuo". La scelta del tipo di contratto deve essere soppesata attentamente in relazione al tipo di biblioteca e ai bisogni specifici. Diversi i canali di acquisizione: talvolta alcuni editori vendono direttamente, spesso usano aggregatori, come ebrary, EBL, NetLibrary ecc. Le biblioteche dovranno valutare attentamente se sia necessario per loro avere un modello contrattuale che consenta per alcuni documenti accessi simultanei, per documenti molto richiesti. Le criticità di ciascun modello sono descritte con esempi. È infine utilmente delineato il percorso di valutazione e selezione dei titoli e lo studio delle licenze. Il paragrafo sulla catalogazione di questi documenti conclude que-

sta sezione con una serie di indicazioni sui servizi che possono offrire i fornitori di ebook, come la fornitura di record MARC direttamente importabili nei cataloghi.

Molto interessante anche il capitolo di Alice Crosetto sulla conservazione degli ebook. Agli investimenti che si fanno per l'acquisizione di ebook devono corrispondere la conservazione e possibilità di accesso, aspetti strettamente legati. Progetti come Portico, CLOCKSS e LOCKSS sono possibili opzioni, ma molto deve essere ancora fatto. Le energie e i bisogni di bibliotecari e editori in questo ambito devono convergere ed elaborare soluzioni.

La mancanza di standard "condivisi" (*sic*) per gli ebook rende complessi molti degli aspetti relativi all'acquisto, alla gestione e alla

fruizione di questi documenti. La ragione del proliferare di diversi standard o la non condivisione di comportamenti per standard esistenti, ad esempio il moltiplicarsi di ISBN per lo stesso ebook a seconda del fornitore, è certamente legata alla novità dei prodotti e dovrà essere oggetto di sforzi congiunti di coloro che a vario titolo fanno parte del ciclo della produzione e diffusione del libro, comprendendo auspicabilmente anche i bibliotecari. L'ultimo capitolo sul futuro delle pubblicazioni accademiche, libri elettronici evidenzia le criticità attuali di un editore che, quando inizia a pubblicare risorse elettroniche, deve valutare attentamente se sostenere internamente le spese per fare sviluppare e mantenere un sito o appoggiarsi ad un distributore. Gli ebook richiederanno agli editori di riflettere sul mercato editoriale, reingegnerizzarlo e adottare forse nuovi modelli distributivi. Perché i prodotti siano facilmente individuabili e fruibili, sarà necessario uno sforzo congiunto di editori e bibliotecari per individuare standard e soluzioni.

La pubblicazione tratta, come si è visto dei principali aspetti legati all'acquisizione, alla gestione, all'accesso, alla fruizione e disseminazione dell'uso degli ebook e infine accenna a problematiche relative alla conservazione. Contiene inoltre un capitolo specifico per le principali tipologie di biblioteche; alcune criticità prescindono dal tipo di biblioteca. La pubblicazione è quindi di interesse per tutti i bibliotecari, la bibliografia è mirata ed aggiornata.

Alessandra Citti

Università di Bologna
Biblioteca Polo di Rimini
alessandra.citti@unibo.it

